

A FIRENZE DI SCENA IL MILAN, IL «CIUCCIO» IN CASA DELL'INTER A S. SIRO

FIORENTINA E NAPOLI: «ALT» ALLE MILANESI?

Non è da escludere: ed è quanto sperano le romane perché così chi vincerà il derby sarà solo al comando della classifica - Il Torino a Bergamo

Turno favorevole alla Juventus?

Non ci sono dubbi: è proprio un'altra domenica di fuoco, con epicentri a Roma (ove si gioca il «Derby dei Cappelloni»), a San Siro (ove l'Inter affronta il Napoli) e a Firenze (ove i viola se la devono vedere con il Milan).

Tre big match come si capisce che possono rivoluzionare nuovamente il volto della classifica. Si aggiunge che il Torino è impegnato in una difficile trasferta a Bergamo: si vedrà come il turno in sostanza sembri favorevole ad un rilancio della Juventus che gioca in casa contro la modesta Sampdoria. Ma con tanta carne al fuoco non si può più indugiare: conviene passare direttamente all'analisi dettagliata del programma odierno (tra parentesi come al solito i punti che ciascuna squadra ha in classifica).

FIORENTINA (5) - MILAN (8) - I viola sono in fase negativa perché subito dopo la eliminazione dalla Coppa UEFA ad opera del Setubal sono incappati nella disastrosa sconfitta di Napoli (pur con l'attenuante dell'assenza di Clerici). Oggi ovviamente ce la metteranno tutta per cercare il riscatto fidando nei recuperi di Clerici e di Galidoglio (ai quali si contrappone l'assenza dello squallido Scala, pare sostituito da Pellegrini). Il loro compito non è facile perché il Milan è delle prime in classifica la squadra più forte: ma non è neanche proibito perché i rossoneri potrebbero sentire nelle gambe il peso della stanchezza per i 120' di mercoledì con il Legia ed inoltre la squadra di Rocco pare accusare quest'anno una singolare allegria alle trasferte. L'attesa da non aver mai vinto finora fuori casa, ove ha collezionato solo pareggi. Che anche stavolta finisca in pareggi?

INTER (8) - NAPOLI (7) - Il Napoli prontamente rimesosi dallo choc conseguente alla sconfitta di Roma grazie alla successiva rotonda vittoria sui viola sale a San Siro sperando di conquistare al-

meno un punto. E dovrebbe farcela perché la difesa partenopea ha subito finora un solo goal; per di più avrà di fronte un attacco come quello nerazzurro che segna con il contagocce (solo tre goal all'attivo) e che se non bastasse sarà quasi sicuramente privo di Mazzola (al cui posto dovrebbe giocare Moro con l'inclusione di Magistrelli all'ala). E' vero che a sua volta il Napoli sarà privo dello squalificato Mariani il che costringerà Chiappella a lanciare con il n. 11 l'atteso e promettente Ferradini: ma chissà che proprio Ferradini non propizi un risultato a sorpresa considerando che la pur forte difesa nerazzurra (zero goal al passivo!) sarà rimangiata per le probabili assenze di Giubertoni ed Orioli e che tutta la squadra milanese potrebbe accusare la stanchezza per il match di mercoledì in coppa?

ROMA (8) - LAZIO (8) - Per la prima volta il «Derby» capitolino può valere per il primato dato che sia la Roma che il Lazio sono appaite in testa alla classifica con Inter e Milan. Ed è ovvio che se Inter e Milan saranno costrette a segnare il passo, come abbiamo visto non è affatto da escludere, la squadra vittoriosa nel «Derby» scatterà da sola al comando. Perciò l'attenzione degli sportivi romani oltre che sulla partita dell'Olimpico si dividerà in parti eguali anche sulle partite di San Siro e di Firenze, da dove si aspettano buone notizie grazie al... Napoli e alla Fiorentina.

JUVENTUS (5) - SAMPDORIA (2) - Incontro apparentemente facile per i bianconeri, ma solo apparentemente. Infatti la squadra di Vucelja potrebbe risentire la stanchezza per la partita di mercoledì a Magdeburgo e potrebbe accusare le conseguenze delle assenze di Morini, Haller e Betegga (al posto del quale ultimo giocherà Altafini); tanto più che la Sampdoria, pur priva di Suarez, si batterà con tutte le sue forze alla ricerca di punti per migliorare la sua classifica. Si capisce che alla fine la Juve dovrebbe farcela: ma non sarà facile e non sarà un risultato scontato come potrebbe apparire a prima vista.

TERNANA (3) - CAGLIARI (4) - Il Cagliari confortato dalla bella prova sostenuta contro la Roma (almeno limitatamente al primo tempo) vuole confermare di essere in chiara ripresa anche a Ternana. E poiché tra le mura amiche la squadra di Corsini è stata sempre molto pericolosa, al Torino almeno sulla carta non si può far credito di più di un pareggio.

ATALANTA (3) - TORINO (7) - Dopo due pareggi e due sconfitte l'Atalanta è tornata a pareggiare sul campo della Samp, quasi a dimostrare di aver superato la crisi della settimana scorsa. E poiché tra le mura amiche la squadra di Corsini è stata sempre molto pericolosa, al Torino almeno sulla carta non si può far credito di più di un pareggio.

VICENZA (2) - BOLOGNA (3) - Il Bologna si è rimesso veramente in carreggiata come sembra far capire la vittoria sul Palermo? O è stato solo un episodio propiziato dalla debolezza dell'avversario? L'incontro di Vicenza deve rispondere a questi due interrogativi per i quali è difficile fare anticipazioni anche a causa del rebus costituito dalla squadra veneta che fatta eccezione per la vittoria sul Cagliari per il resto ha sempre perso. Ma oggi rientra Vitali che potrebbe dare al Bologna l'atteso appoggio in fase offensiva.

PALERMO (3) - VERONA (4) - Il Palermo è un'altra delle squadre che tra le mura amiche si trasforma, al punto da compiere autentici exploit (vedi vittoria sul Torino). A sua volta invece il Verona gioca meglio in trasferta ove finora ha collezionato tre pareggi: che agli scacchi il colpo riesce anche stavolta non è pertanto da escludere, a meno che l'attacco rossanero non riesca ad ingranare la marcia giusta.

F. F.



BUENOS AIRES - Le operazioni di peso di Monzon e Briscoe

L'argentino conserva il titolo dopo un match drammatico

Monzon con fatica e rischio batte l'irriducibile Briscoe

Nostro servizio
BUENOS AIRES, 11. Benny Briscoe non è riuscito nell'impresa di strappare il titolo mondiale dei medi a Carlos Monzon, ma ha dato pienamente un saggio della sua forza, del suo coraggio, impegnando, più di tutti gli altri sfidanti, il campione per quindici assalti, che hanno coperto momenti drammatici, ed esaltanti. Briscoe, monotonamente nell'azione, ha inseguito incessantemente Monzon, impegnandolo senza requie, ha colto alcune volte nel segno (nella nona e nella quattordicesima ripresa), scullando l'avversario ma non riuscendo però poi a concretizzare l'azione.

Monzon è rivelato forse in lieve declino, ma c'è da dire che mai ha trovato sul suo spavento avversario tanto ostico.

Il match si snoda sin dal primo assalto secondo lo schema previsto con Monzon, più alto, che boxa con colpi diretti e Briscoe che cerca, anche disordinatamente, la corta distanza. Monzon, che risulta anche lievemente più pesante dello sfidante (kg. 71,816 contro kg. 71,430) sembra ottenere i risultati apprezzabili ma non tali da consentirgli di rovesciare il verdetto finale, nettamente a favore dell'argentino, che si conferma così campione del mondo.

Nella seconda ripresa è il campione a mettere a segno alcuni colpi di sinistra e di destra. Ma sono colpi non affondati, che Briscoe dimostra di non accusare. Amal l'americo sembra nelle fasi iniziali del round successivo più intraprendente. Un'impresione perché l'indio riesce ad imporre ancora nel finale la distanza preferita. Il match non conosce, per ora, toni particolarmente incandescenti. Briscoe, che sembra inclinarsi ma è lento e monotono e si espone all'allungo insidioso e preciso di Monzon. Così nel quarto e nel quinto assalto Briscoe si affrettava a mettere a segno il maggior numero di colpi, mentre la azione di Briscoe è un inseguimento prolungato ma privo di incisività. Nel sesto round Monzon si concede un attimo di pausa, senza che Briscoe accenda una nuova ripresa. L'incalzare dell'americo non è pressante e il campione ha la possibilità di affondare colpi (diretti e gambi), che apparentemente non scuotono lo scuro ragazzo di Augusta.

E' ormai un ripetersi di azioni previste con Briscoe che cerca talvolta di variare i temi con larghe sventole senza convinzione e senza bersaglio. La settima ripresa è per Briscoe, che si presenta sfidante, ma è comunque un giudizio estremamente relativo. Monzon denuncia nel round che segue lievi segni di stanchezza. Briscoe, saltellante e più ardentissimo, riesce ad accorciare le distanze e a mettere a segno colpi secchi sui due mani, che possono allargare l'argentina. Ma il momento più critico è per Monzon nella nona ripresa: un lieve ferita all'arcata sopraccigliare destra. Nel tre minuti successivi l'indio riprende a martellare incessantemente. Briscoe, che appare sanguinante, riesce ancora a contenere lo slancio, mostrando qualche agilità sulle gambe, sconcertando per certi versi il campione, che però, anche nella dodicesima ripresa, malgrado i risultati colti, non mortifica l'azione, raggiungendo l'avversario con azioni prepotenti per velocità e calcolata freddezza. Briscoe si scuote nei tre minuti che seguono, ma i suoi tentativi non fanno che sollecitare la risposta di Monzon, sempre pronto e tempestivo, malgrado la stanchezza lo costringa a richiamarsi alle sue più riposte risorse. Lo stolico Briscoe però non s'arrende e nel quattordicesimo assalto due volte, con il gancio destro, scuote Monzon, che

Monti sospeso?



La CAN (Commissione arbitri nazionale) ha sospeso l'arbitro Monty La e gli ha chiesto di accettare la sua dimissione. La decisione è stata presa dopo che Monty La, in occasione di un match di Rampani per il ritorno ad un fallo del granaia. La «svista» (tutti videro il fallaccio tranne l'arbitro) ha evitato a Marini la squalifica non potendo il giudice di Lega punire un giocatore per un fallo che l'arbitro non riferisce nel suo rapporto e che riferisce in termini fari da non farlo apparire in tutta la sua gravità. Il rapporto è segreto ed è difficile dire in quali termini ne ha parlato Monty e se ne ha parlato, il fatto però che Marini abbia potuto cavarsela con una semplice ammonizione è abbastanza indicativa. La Juventus, tuttavia, ha provveduto a mutare il giocatore. E sembra che il commissario speciale Peregò, che assisteva alla partita, abbia fatto un'indagine e che, in base al quale sarebbe scattato il provvedimento contro Monty. E' sinomatico, d'altra parte, che il nome dell'arbitro ancora non è stato menzionato nei rapporti impegnati nella giornata odierna. Ci chiediamo solo se, in circostanze come queste, sia giusto mantenere il segreto sulle decisioni, sia, come sostiene Monty, nel caso di una sua «non colpevolezza», sia, al contrario nel caso che lo si sia ritenuto responsabile di una svista madornale. NELLA FOTO: Monty con Giugni.

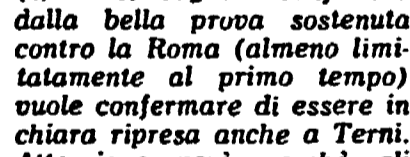
DOMENICA IPPICA



Ad Agnano la Freccia d'Europa

La seconda domenica di novembre è particolarmente ricca di avvenimenti ippici di rilievo. In grandi prove attendono il trotto, il napoletano premio Freccia d'Europa aperto all'interazione, il e il fiorentino Premio di Novembre per i tre anni, mentre il sviluppo offre un'occasione di mediazione affascinante del milanese Premio Calzura.

DOMENICA IPPICA



Ad Agnano la Freccia d'Europa

Nel Freccia d'Europa, saranno a confronto i più validi velocisti d'Europa (gli svizzeri Dart Hannoner e Lyon, i francesi Armande, Aux Rousselliers, Paris Air, e gli indigeni Tejo e Corroio) e gli americani Ferdinando Stewart e Calc's Secret. Il pronostico si presenta molto aperto anche se Dart Hannoner, che ha una buona recente forma, è il favorito. Nel Freccia d'Europa, saranno a confronto i più validi velocisti d'Europa (gli svizzeri Dart Hannoner e Lyon, i francesi Armande, Aux Rousselliers, Paris Air, e gli indigeni Tejo e Corroio) e gli americani Ferdinando Stewart e Calc's Secret. Il pronostico si presenta molto aperto anche se Dart Hannoner, che ha una buona recente forma, è il favorito.

Il campionato di serie B

Cesena - Foggia scontro tra «big»

Il mercato novembrino del calcio ha interessato particolarmente la serie B. Può accadere quindi che, già oggi, talune formazioni, facendo esordire i nuovi acquisti o presentandosi prive del giocatore ceduto possano dar luogo ad esibizioni diverse da quelle ipotizzabili con le formazioni che hanno disputato le prime otto giornate anche se siamo piuttosto scettici in proposito salvo si capisce i casi in cui la qualità e il numero degli acquisti è il caso ad esempio dell'Ascoli, possono davvero determinare un effettivo, anche se forse non immediato, maggior rendimento della squadra rafforzata.

C'è poi Bari-Como, che merita un discorso particolare. I «galatti» sembrano essersi spenti dopo il volonte iniziale. Hanno collezionato due sconfitte consecutive, si trovano in una situazione di «primavera» per mandare un'infelice volta in campo e il Como, ancorché sia ben lontana dall'efficienza dello scorso anno, è pur sempre squadra di riguardo. Compiuto il fattissimo quindici per il Bari, che solo nell'orgoglio potrebbe trovare la forza per superare l'ostacolo.

Il resto del cartellone ci offre Brindisi-Perugia (due punti sicuri per gli uomini di Vignio?), Catania-Monza, Legnano-Reggiana (classica partita da 0-0 e Reggiana (i calabresi puntano alla vittoria). Carlo Giuliani Gli arbitri oggi (14,30) Serie «A» - Sesta giornata andata: Atalanta-Torino, Lazio-Internazionale, Napoli, Giugliano, Juventus-Sampdoria, Pansino, L.R. Vicenza-Bologna, Marsali, Palermo H Verona, Casarini, Roma-Lazio, Gonnella; Ternana-Cagliari, Gussone. Serie «B» - Nona giornata andata: Arezzo-Taranto, Stagnoli, Brescia-Catanzaro, Ciacci, Brindisi-Perugia, Reggiana, Catania-Monza, Giugliano, Cesena-Foggia, Francese, Genova-Ascoli, Torelli; Lecce-Reggiana, Bianchi; Reggina-Novara, Morretto; Varese-Mantova, Marino.

SPORTINO BORGHETTI. Logo with a coffee cup and the text 'SPORTINO BORGHETTI'. Below the logo, text reads: 'Allo stadio chiedete SPORTINO BORGHETTI. Lacaffina attiva, contenuta nel CAFFE' SPORT BORGHETTI, liquore di puro caffè, sostiene il cuore e procura riflessi pronti.'

IMPORTANTE COMPAGNIA. ASSUME COORDINATORE REGIONALE. OFFRE: - regolare rapporto di lavoro - stipendio e contersenze. RICHIEDE: - dimostrabili capacità organizzative e promozionali - effettiva introduzione settori politici, sindacali e associativi e/o provenienza assicurativa, editoriale. Inviare curriculum dettagliato a: CASELLA 134/MP SPI - 2100 MILANO. Il personale della Compagnia è a conoscenza della presente ricerca.

PORTATE LA DENTIERA? PER DE-CO. ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO. BILBUZIE CALLI. LAVORO DA NEGRIS. orasiv. FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA.

Domani (17,30) il congresso dell'UISP Roma

Presso la sede della Polisportiva Tiburtina (Via Luigi Bellardi, Lott. C) si svolgerà domani, con inizio alle ore 17,30, il Congresso del Comitato Provinciale dell'UISP di Roma. La discussione congressuale sarà presieduta dal presidente della UISP, che si conferma così campione del mondo.

Per la versione WBC

A Gonzales il titolo mondiale dei leggeri

L'avversario - Chango Carmona - stordito dai colpi si è ritirato dopo la dodicesima ripresa. LOS ANGELES, 11. Rodolfo Gonzales, un messicano ormai residente in California, è il nuovo campione del mondo dei leggeri. Secondo la versione del consiglio mondiale della boxe (WBC), Gonzales, una vera macchina di pugni, ha costretto alla resa il detenuto, l'altro messicano Chango Carmona, che non si è presentato in mezzo al ring alla dodicesima ripresa, c'era poi scampo e al suono del gong della tredicesima ripresa il messicano è rimasto seduto sul divano, rinunciando così a proseguire a combattere. Per Gonzales, che ormai presso la cittadinanza statunitense, si è trattato della sua quarantesima vittoria prima del limite su 46 complessive in 51 incontri finora disputati. Carmona ha subito invece la nona sconfitta contro 41 vittorie e un pari. L'altra porzione del titolo mondiale dei leggeri (versione W.B.A.) appartiene al panamense Roberto Duran che si è già dichiarato disposto ad affrontare Gonzales il quale però prima dovrebbe incontrarsi nell'ordine lo spagnolo Carrasco e di nuovo Carmona nel match di rivincita, come da contratto.